

# SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 1 - 16 Febbraio 2022



## SOMMARIO

<a href="#">La nuova Direzione Strategica</a>	pag. 2
<a href="#">Vittorio Bellotti Direttore Scientifico del San Matteo</a>	pag. 4
<a href="#">Presentata la prima flebo intelligente</a>	pag. 5
<a href="#">Aiutami a Crescere dona sei poltrone alla Terapia Intensiva Neonatale</a>	pag. 7
<a href="#">Giornata del Malato</a>	pag. 8
<a href="#">Donazioni</a>	pag. 9
<a href="#">Attività del Centro Coordinamento donazioni e trapianti</a>	pag. 10

## La nuova Direzione Strategica del San Matteo

Dal 1 gennaio **Stefano Manfredi** è il nuovo **Direttore Generale** dell'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

Prima dell'incarico a Pavia, era alla guida di un altro importante Istituto di Ricerca pubblico lombardo, l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Prima ancora è stato direttore generale all'ASST di Lecco, all'Azienda Ospedaliera Universitaria San Luigi di Orbassano, in Piemonte. In precedenza è stato Direttore Amministrativo dell'ASL di Alessandria e, prima ancora, presso la stessa Azienda, Responsabile del "Dipartimento di Programmazione e Sviluppo".

Manfredi, classe 1962, è laureato in Scienze Politiche, indirizzo Economico, presso l'Università degli Studi di Genova, ha svolto presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'Università Bocconi, prima il corso Management in Sanità e poi l'Executive Master in Management Sanitario.



Completano la squadra, che guiderà l'IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia per i prossimi tre anni, il direttore sanitario, Alberto Ambrosio, e il direttore amministrativo, Andrea Frignani; entrambi con una pluriennale esperienza nel settore della sanità e provenienti dalle direzioni di alcuni dei più importanti Istituti di Ricerca lombardi.

Il neo **Direttore Sanitario, Alberto Ambrosio**, medico igienista specializzato in Igiene e Organizzazione dei servizi ospedalieri, arriva dall'IRCCS Ospedale San Raffaele di Milano, dove ha ricoperto lo stesso ruolo, e, prima ancora all'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano.

E' autore di numerosi articoli pubblicati sulle più prestigiose riviste scientifiche.



**Andrea Frignani, Direttore Amministrativo**, laureato in Economia all'Università Cattolica e con un Master in management conseguito alla Bocconi, arriva dall'IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori dove, con lo stesso ruolo, ha affiancato il Dottor Manfredi, dopo il precedente incarico di Direttore del personale all'ASST Santi Paolo e Carlo.



## Vittorio Bellotti Direttore Scientifico del San Matteo

Dal 1 febbraio Vittorio Bellotti è il nuovo Direttore Scientifico della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia.

E' stato nominato dal Viceministro del Ministero della Salute, Pierpaolo Sileri, al termine di una selezione svolta da una commissione scientifica.

Classe 1957, Bellotti si è laureato in Medicina e specializzato in Medicina Interna all'Università degli Studi di Pavia, dove ha conseguito un dottorato in Biochimica.

Ha svolto un'intensa attività di ricerca sia a Pavia che all'estero, negli Stati Uniti e negli ultimi dieci anni in Inghilterra, allo University College di Londra (UCL), dove ha diretto un Centro di ricerca sulle malattie amiloidi e guidato il suo gruppo di ricerca alla scoperta di nuovi meccanismi molecolari di queste malattie e allo sviluppo di nuovi farmaci. Lascia ora la University College di Londra, dove gli verrà conferito il titolo di Professore Emerito per gli indiscussi meriti scientifici.

Pavia per lui non è un vero ritorno. Come professore ordinario di Biochimica ha, infatti, continuato a insegnare biochimica agli studenti della Facoltà di Farmacia e Medicina dell'Ateneo cittadino e ha promosso eventi scientifici di portata nazionale e internazionale.

Ha sempre avuto una particolare attenzione alla questione del divario che esiste tra la ricerca sperimentale e la ricerca clinica; su questo aspetto si è molto concentrato il programma che ha proposto nella sua candidatura per la direzione scientifica del San Matteo.

E' conosciuto per l'impegno nella formazione scientifica dei dottorandi di ricerca, sia in Italia che all'estero, e ha coordinato, con gli studenti eventi, riguardanti aspetti della complessa relazione tra scienza e società. Una tematica che considera di grande importanza per generare una maggiore consapevolezza sulle modalità con cui l'attività scientifica si sviluppa e influisce sulla vita sociale.



Vittorio Bellotti subentra al Prof. Mario Umberto Mondelli che ha ricoperto la carica di Direttore Scientifico facente funzione per oltre dieci mesi, dopo il pensionamento del Prof. Giampaolo Merlini.

## Presentata la prima flebo intelligente

**Il progetto dal valore di 7,7 milioni di euro mira a favorire un'assistenza clinica più precisa, personalizzata e tempestiva, sia in regime ospedaliero che domiciliare**

È stata presentata a Palazzo Pirelli di Regione Lombardia la prima flebo elettronica, un dispositivo intelligente che consente una grande innovazione delle terapie infusionali per migliorare la qualità di vita dei pazienti, incrementare cure sempre più personalizzate e l'efficacia del sistema sanitario.

Nel corso dell'evento, in cui è stata eseguita una dimostrazione di utilizzo del dispositivo, sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore regionale Fabrizio Sala, il Presidente della fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia Alessandro Venturi e il Rettore dell'Università di Pavia Francesco Svelto.

Il Progetto è finanziato all'interno del bando "Call Hub Ricerca e Innovazione", promosso dall'assessore alla Ricerca di Regione Lombardia, Fabrizio Sala, e mira allo sviluppo di tecnologie e dispositivi "intelligenti" per l'infusione, portatili, estremamente precisi e affidabili per un'assistenza clinica sempre più personalizzata, tempestiva, monitorata ed efficace, sia in regime ospedaliero che al domicilio del paziente. Il valore complessivo è circa di 7,7 milioni di euro di cui 3,3 da Regione Lombardia grazie ai fondi POR FESR 2014-2020.

*"Questo progetto è l'esempio concreto di come innovazione si traduca in miglioramento della vita per i cittadini, che è l'obiettivo primario del nostro bando Call Hub—ha dichiarato l'assessore alla Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia **Fabrizio Sala** –. Con questa flebo elettronica saremo in grado di incentivare la delocalizzazione delle cure sul territorio, diminuendo radicalmente i numeri di accessi alle Strutture Ospedaliere. Basti pensare che potremo abilitare, di fatto, un accesso così capillare a cure specifiche fuori dagli ospedali che oggi non sarebbe possibile, perché i costi sarebbero venti volte superiori. Abbiamo sostenuto questa innovazione con oltre 3 milioni di euro, incentivando le reti e gli hub di ricerca e si è confermata una strategia vincente".*

*"La Regione persegue con convinzione nell'obiettivo di fare della Lombardia un luogo ideale dove sviluppare idee e fare ricerca scientifica, sostenendo la vocazione dei nostri territori per l'innovazione. Questo progetto sarà molto utile nel favorire l'obiettivo della sanità del futuro della casa come primo luogo di cura" ha dichiarato **Letizia Moratti, Vicepresidente e Assessore al Welfare di Regione Lombardia**.*

*"Ricerca e innovazione sono il volano della crescita e dello sviluppo di un Paese – chiosa **Alessandro Venturi, Presidente della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo** –, con un'università plurisecolare e IRCCS come il Policlinico San Matteo, è un luogo dove ci sono grandi competenze ed è terreno fertile per la ricerca clinica che permette di offrire ai malati le migliori cure, con assistenza clinica e approcci terapeutici sempre più precisi e personalizzati. Il progetto presentato oggi va proprio in questa direzione".*



Miglioramento della qualità della vita dei pazienti, benefici al sistema sanitario, ma non solo. La visione è anche quella di creare il primo Hub internazionale per la fluidica per le Scienze della Vita.

“*Digital Smart Fluidics*” è l’acronimo di questo progetto che ha come capofila Fluid-o-Tech e un partenariato composto dalla Fondazione Irccs Policlinico San Matteo, l’Università di Pavia e le aziende MC2, Sidam, PRIMA Lab.

“*Guidare questo progetto è per Fluid-o-Tech motivo di grande orgoglio e responsabilità - ha dichiarato **Diego Andreis, Managing Director di Fluid-o-Tech, capofila di Progetto** –. Significa poter avere un impatto sul miglioramento della qualità della vita delle persone e sull’efficacia del sistema sanitario del nostro territorio con l’ambizione di andare presto su scala internazionale*”.



#### **AMBITI APPLICATIVI**

Degenza in reparto

Nutrizione artificiale

Rianimazione

Chemioterapia e terapie nella fase di palliazione

#### **IMPATTI DEL DISPOSITIVO DIGITALE PER LE TERAPIE INFUSIONALI PERSONALIZZATE**

**Impatto sociale:** maggiore accesso alle cure, diminuzione dei divari geografici, migliore usabilità dei dispositivi, riduzione disagi logistici dovuti agli spostamenti.

**Impatto terapeutico:** personalizzazione delle terapie infusionali, miglioramento della qualità delle cure, riduzione degli errori e degli imprevisti, connessione dati con cartella clinica pazienti.

**Impatto economico:** abilitazione assistenza domiciliare, nuovi modelli di business grazie a big data e IA, maggiore efficienza delle attività in reparto.

## Aiutami a Crescere dona sei poltrone alla Terapia Intensiva Neonatale



Così piccoli da stare sul palmo di una mano, sono i bambini prematuri delle terapie intensive neonatali, nati prima della 37° settimana di gravidanza; talvolta pesano meno di un pacchetto di zucchero. Le loro vite sono affidate a cure specialistiche intensive, ma non solo. La scienza ha dimostrato come anche il “prendersi cura” di questi neonati sia fondamentale per migliorare le loro probabilità di sopravvivere e crescere sani.

In questo delicato processo di crescita in un ambiente ipertecnologico è fondamentale la presenza dei genitori: le loro voci, le loro carezze e soprattutto la marsupio terapia, o terapia della madre canguro, ovvero il contatto pelle a pelle con la mamma o, perché no, col papà. Il bambino viene posto sul seno o sul petto del genitore, in posizione verticale, avvolto in un abbraccio epidermico, confortato dai battiti del cuore, ricreando così l'ambiente fetale, interrotto troppo presto. Il neonato si tranquillizza e spesso i suoi parametri vitali si stabilizzano e la percezione del dolore diminuisce. Il legame tra genitori e figli si rinforza. Le cure, pur difficili e lunghe, sono umanizzate. Per poter realizzare questo contatto tra genitori e bambino, il comfort è fondamentale.

Per questo motivo l'Associazione “**Aiutami a Crescere Onlus**”, nata nel 2002 per sostenere le famiglie dei bambini nati prematuri, ha donato al reparto di Terapia Intensiva Neonatale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, 6 poltrone dedicate a questo scopo, che consentiranno ai bambini ricoverati e ai loro genitori di beneficiare della marsupio terapia.

La collaborazione tra l'Associazione, presieduta dalla Dr.ssa Alice Francia, il reparto, diretto dal **Dr. Stefano Ghirardello**, tutti i medici e gli infermieri, ha permesso ancora una volta di rispondere ai bisogni delle famiglie e dei loro piccoli, grazie alla generosità di tante persone che per motivi diversi sono sensibili a questa realtà ancora poco conosciuta.



## Giornata del Malato

Il Vescovo di Pavia, Monsignor Corrado Sanguineti, Venerdì 11 febbraio 2022, in occasione della XXX Giornata del Malato ha fatto visita ai pazienti ricoverati in alcuni reparti del San Matteo.



### Riportiamo uno stralcio del messaggio di Papa Francesco per la XXX Giornata del Malato

*“Penso ai medici, agli infermieri, ai tecnici di laboratorio, agli addetti all’assistenza e alla cura dei malati, come pure ai numerosi volontari che donano tempo prezioso a chi soffre.*

***Cari operatori sanitari, il vostro servizio accanto ai malati, svolto con amore e competenza, trascende i limiti della professione per diventare una missione. Le vostre mani che toccano la carne sofferente di Cristo possono essere segno delle mani misericordiose del Padre. Siate consapevoli della grande dignità della vostra professione, come pure della responsabilità che essa comporta.***

*(...) le nuove tecnologie hanno permesso di approntare percorsi terapeutici che sono di grande beneficio per i malati; la ricerca continua a dare il suo prezioso contributo per sconfiggere patologie antiche e nuove; la medicina riabilitativa ha sviluppato notevolmente le sue conoscenze e le sue competenze. Tutto questo, però, non deve mai far dimenticare la singolarità di ogni malato, con la sua dignità e le sue fragilità.*

*Il malato è sempre più importante della sua malattia, e per questo ogni approccio terapeutico non può prescindere dall’ascolto del paziente, della sua storia, delle sue ansie, delle sue paure. Anche quando non è possibile guarire, sempre è possibile curare, sempre è possibile consolare, sempre è possibile far sentire una vicinanza che mostra interesse alla persona prima che alla sua patologia”.*



## Donazione per il Centro Vaccinale Palacampus

Il Factory Store di Pavia della Ditta Zaini S.p.A ha donato al Policlinico San Matteo otto bancali di caramelle e cioccolatini. I dolci, che sono stati consegnati al **Centro Vaccinale Palacampus**, verranno distribuiti ai bambini al termine della vaccinazione contro il SarS-CoV-2.



## Donazione a Ematologia

Il sindacato UIL Fpl ha donato al reparto di Ematologia un'apparecchiatura in grado di misurare i parametri vitali dei pazienti. La consegna, da parte del responsabile UIL Marco Grignani, è avvenuta alla presenza del presidente, Alessandro Venturi, del direttore della struttura, Luca Arcaini, del direttore professioni sanitarie, Giusi Grugnetti, del coordinatore infermieristico, Franca Rossetti, e del delegato di reparto, Luigi Ferramosca.



## Attività del Centro coordinamento donazioni e trapianti

Prosegue l'attività del centro coordinamento donazioni e trapianti del San Matteo con quattro interventi in meno di un mese. Donatori e riceventi: storie di vite che si intrecciano tra attesa, speranza e dolore.

Come la storia di una sessantanovenne, deceduta per emorragia cerebrale, che in vita aveva espresso la propria volontà donativa, permettendo di realizzare un trapianto di fegato su un paziente ricoverato all'Ospedale Niguarda di Milano. I tessuti oculari sono stati allocati nella Banca degli Occhi del San Matteo.

Anche un giovane uomo, deceduto in seguito ad emorragia cerebrale, ha permesso di realizzare un trapianto di fegato su un paziente ricoverato all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, mentre i reni sono stati trapiantati a Verona.

Prima ancora c'era stata la donazione multiorgano e multitessuto da un paziente quarantenne deceduto in seguito ad incidente stradale. Sono stati prelevati il cuore, trapiantato a Bologna, e i reni, con successivi trapianti su pazienti ricoverati a Udine e al San Matteo di Pavia. Quest'ultimo è stato eseguito dall'equipe guidata dal Dr. Massimo Abelli, responsabile della UOSD Trapianti addominali.

I tessuti cutanei sono stati allocati nella Banca della cute dell'Ospedale Niguarda di Milano e i tessuti vascolari presso la Banca dei Tessuti Cardiovascolari Milano-Monzino.

Una settimana prima, un uomo settantenne, deceduto in seguito ad incidente stradale, ha permesso il trapianto di fegato ed entrambi i reni su pazienti ricoverati al Policlinico di Milano e a Treviso. I tessuti oculari sono stati allocati nella Banca degli Occhi del San Matteo.

*"Ogni anno in Italia migliaia di persone sono colpite da gravi malattie e per alcune di loro l'unica speranza di vita è il trapianto – spiega il responsabile del Coordinamento Centro Donazioni Organi, **Andrea Bottazzi** -. Il trapianto di organi per alcune malattie gravi è l'unica cura che permette di sopravvivere (trapianto di cuore, fegato, polmone), o che migliora la qualità della vita (trapianto di rene nei dializzati). Anche il trapianto di tessuti può salvare la vita, per esempio il trapianto di cute in persone con ustioni gravi ed estese, o migliorarne la qualità, ad esempio ridare la vista a una persona non vedente".*

*"Per questo la cultura della donazione di organi e l'importanza del consenso in vita sono aspetti da coltivare, perché donare gli organi e i tessuti significa aiutare l'umanità e garantire il diritto alla salute – chiosa Bottazzi -. L'attività intensa dell'ultimo periodo al San Matteo è certamente un buon segnale per il sistema donazioni/trapianti. Un particolare ringraziamento va ai medici che nel nostro e a tutti gli infermieri, tecnici di perfusione e OSS che danno costantemente la loro disponibilità affinché prelievi e trapianti si realizzino".*

